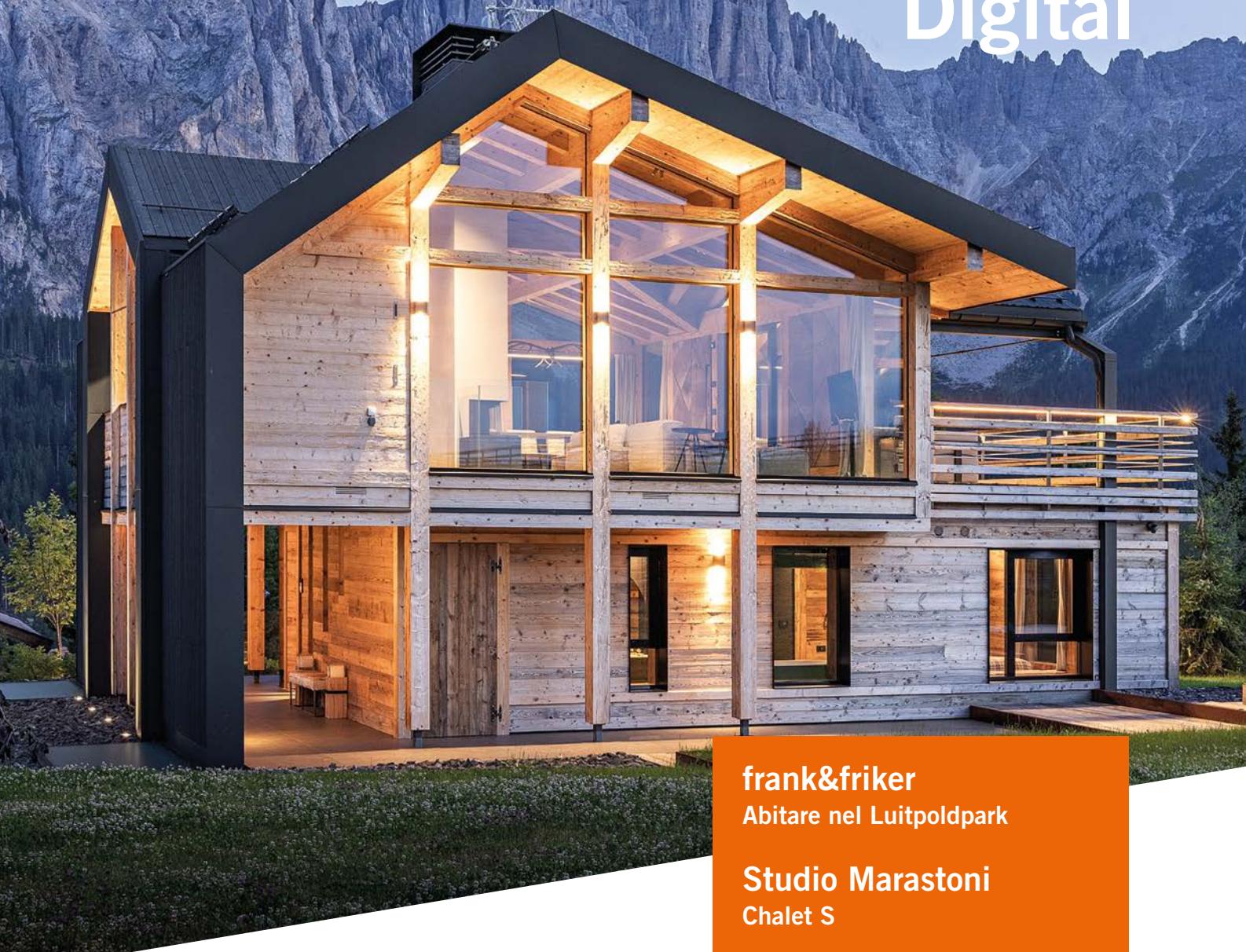


legnoarchitettura

Digital



frank&friker
Abitare nel Luitpoldpark

Studio Marastoni
Chalet S

GMRT Associati
Villa PF

02/2025

02/2025

legnoarchitettura

Digital

LIGNOALP® SPECIAL EDITION



**COSTRUIRE
in LEGNO
Edifici uni
e pluriresidenziali**

I progetti pubblicati sono tratti
dalla rivista legnoarchitettura
rivista trimestrale
anno XV n. 53, maggio 2025
anno XV n. 54, agosto 2025
anno XV n. 55, dicembre 2025

Registrazione Tribunale Gorizia
n. 04/2010 del 23.7.2010

Numero di iscrizione al ROC: 8147

ISSN 2039-0858

Direttore responsabile
Ferdinando Gottard

Redazione
Lara Bassi

Editore EdicomEdizioni
Monfalcone (GO)

Copertina
Chalet S, Studio Marastoni
Foto: ©Meraner & Hauser

frank&friker

Abitare nel Luitpoldpark

Monaco di Baviera

Abitare
nella natura



Studio Marastoni

Chalet S

Carezza

Suggerimenti
lignei



GMRT Associati

Villa PF

Reggio Emilia

Tra modernità
e sostenibilità



frank&friker

Abitare nel Luitpoldpark

Hohenbrunn (D)









Foto: ©Carolin Hirschfeld

Ubicazione: Hohenbrunn,
Monaco di Baviera (D)

Progetto architettonico: frank&friker,
Monaco di Baviera (D)

Strutture: Planungsgesellschaft Dittrich
mbH, Monaco di Baviera (D)

Direttore dei lavori: frank&friker

Impianti elettrici: Ingenieurbüro
Biberger GBR, Dachau (D)

Impianto termosanitario: Ingenieurbüro
Maierhofer GmbH, Monaco di Baviera (D)

Appaltatore struttura in legno:

LignoAlp – Damiani-Holz&Ko SpA,
Bressanone (BZ)

Lavori: marzo 2022 – settembre 2023

Superficie utile: 2.030 m²

INFO E GALLERIA



Abitare nella natura

Circondato da campi e prati, il quartiere di Luitpoldsiedlung di Hohenbrunn, comune a sud-est di Monaco di Baviera, ospita quattro edifici plurifamiliari realizzati in legno e cemento che accolgono venticinque appartamenti. Il complesso residenziale è incorniciato da un patrimonio arboreo degno di essere protetto ed è reso accessibile a tutti i residenti grazie a un giardino aperto che contribuisce a una migliore qualità della vita. La zona verde comune invita altresì le persone a fermarsi in questo luogo grazie alle sue attrezzature da gioco, alla zona barbecue e all'area per prendere il sole.

Le unità abitative dei quattro fabbricati hanno diverse metrature, per favorire una struttura eterogenea dei residenti, e tutti gli appartamenti al piano terra e alcuni ai piani superiori sono privi di barriere architettoniche. Il design a pianta aperta dona una sensazione di modernità e ampiezza e consente un utilizzo flessibile degli spazi. Peculiarità dei prospetti sono le finestre a tutta altezza, che lasciano entrare molta luce all'interno generando atmosfere luminose e accoglienti, e la facciata in legno che, trattata con impregnante effetto invecchiato, diventa un'espressione coerente del metodo di costruzione ibrido, inserendosi armoniosamente nel paesaggio rurale circostante. Le tende da sole colorate sottolineano l'aspetto invitante e amichevole degli affacci, mentre le logge sono rivestite in legno, dando vita così a una transizione fluida tra esterno e interno. Pompe di calore, moduli fotovoltaici e tecnologie all'avanguardia creano un sistema di riscaldamento ecologico ed efficiente in termini di costi e garante di un clima abitativo piacevole, riducendo anche al minimo l'impatto ambientale. Il concetto di edilizia sostenibile si concretizza nella struttura ibrida con pareti in legno, prefabbricate mediante l'uso di materie prime rinnovabili, e con i solai in calcestruzzo pre-compresso che contribuiscono a un valido processo di costruzione. I vani scala e i solai dei piani in c.a. fungono anche da massa di accumulo, assicurando un'eccezionale efficienza energetica e un buon isolamento acustico.

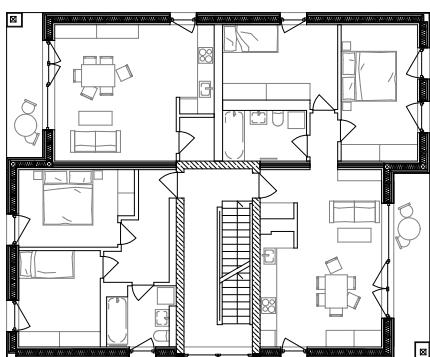


Particolare della facciata in doghe di legno trattate con effetto invecchiato e le tende da sole colorate che schermano le aperture vetrate a tutta altezza.

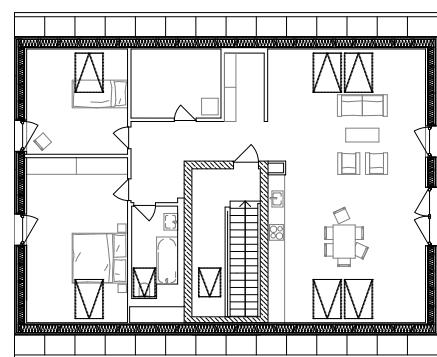
Foto: © Daniel Hirschfeld



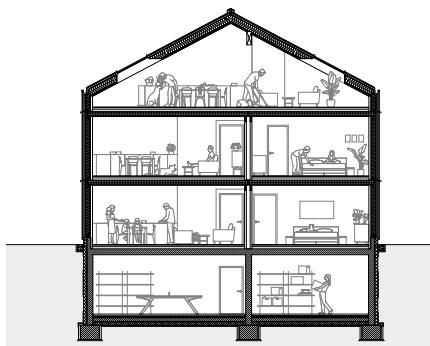
Piano terra edificio 3 piani



Piano primo



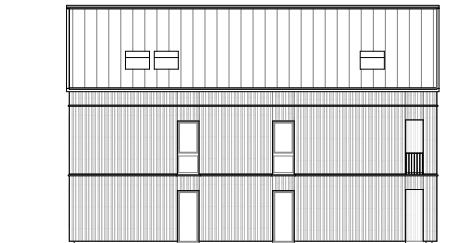
Piano mansardato



Sezione trasversale



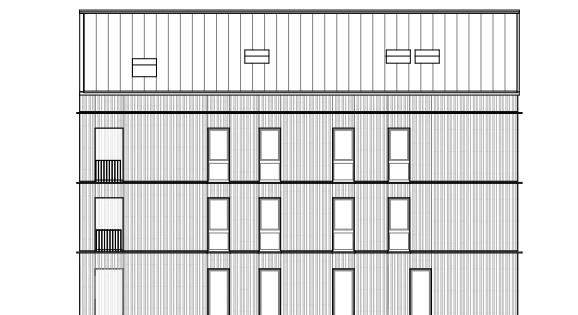
Prospecto sud edificio 3 piani



Prospecto ovest edificio 3 piani



Prospecto sud edificio 4 piani



Prospecto ovest edificio 4 piani

la struttura

I quattro edifici (due di tre e due di quattro piani) sono stati realizzati con un sistema costruttivo ibrido costituito da: vani scala in calcestruzzo armato con funzione di nuclei controvento, pareti esterne prefabbricate a telaio in legno di abete rosso coibentate in lana minerale (edifici di quattro piani), pareti esterne a telaio in legno di abete rosso coibentate con cellulosa insulata (edifici di tre piani), pareti interne portanti in X-lam e solai costituiti da elementi prefabbricati in calcestruzzo precompresso. Queste sono state individuate come le soluzioni più efficienti per le campate di oltre 6,5 metri.

Il tetto senza sporto ha struttura portante a travi/travetti con il colmo non posizionato al centro. Anche la copertura è stata prefabbricata sotto forma di box coibentati con cellulosa insulata.

La prefabbricazione ha riguardato anche il rivestimento di facciata pre-ingrigito, installato direttamente nel capannone di produzione LignoAlp di Nova Ponente.

Per dare un aspetto dinamico alla facciata, è stato utilizzato un rivestimento con doghe di tre diverse larghezze, fissate con viti di acciaio inossidabile a vista.



Foto: Carolin Hirschfeld

Vista da sud-est di uno dei quattro edifici.

due parole con il costruttore

Nel 1927 Leonardo Damiani fonda l'omonima ditta a Bressanone, dando così il via alla produzione e al commercio di travi in legno massiccio. Nel 1989, Markus Damiani, nipote del fondatore, entra in azienda e poco dopo ne assume la direzione, ampliando l'attività e includendo la costruzione di tetti e case in legno. Damiani-Holz&Ko SpA nasce nel 2010 dalla fusione di Damiani Legnami SpA e della carpenteria holz&ko srl di Nova Ponente, guidata da Walter Capovilla, oggi membro della direzione e responsabile della parte tecnica dell'azienda. Da allora, il connubio di lavoro artigianale e di moderne e sofisticate tecnologie di progettazione e produzione contraddistingue il marchio LignoAlp. Oggi, 130 specialisti lavorano a stretto contatto con progettisti e clienti delle regioni alpine e non solo; oltre a vantare un'approfondita esperienza tecnica, essi offrono la massima libertà in fase di progettazione architettonica e garantiscono un'eccellente qualità. Ogni anno vengono costruiti 250 tetti e oltre 80 edifici in legno su misura con un elevato grado di prefabbricazione.

Perché si è optato per un sistema costruttivo ibrido? Come è stata la vostra l'esperienza?

Il sistema di costruzione ibrido si è ormai affermato e abbiamo già realizzato una serie di edifici ibridi di varie tipologie. Questo progetto, però, era il primo, e finora unico, dove è stato utilizzato un sistema con pareti esterne a telaio e solai in elementi di calcestruzzo precompresso. L'edificio presenta infatti solai con campane fino a 6,5 m, che avrebbero potuto essere realizzati in legno, ma la committenza e i progettisti hanno preferito questo metodo di costruzione. Eravamo un po' scettici, soprattutto perché sopra gli elementi prefabbricati è stato realizzato uno strato di calcestruzzo gettato in opera che ha fatto un po'... "male al cuore" al costruttore di legno! Le diverse tolleranze dei metodi di costruzione infine hanno rappresentato una sfida, anche se gli elementi precompressi sono stati prefabbricati. Tuttavia, alla fine abbiamo raggiunto un buon risultato.

Qual è un'altra caratteristica peculiare di questo progetto?

Un'altra caratteristica interessante di questo progetto è il grado di prefabbricazione particolarmente alto. Spesso la finitura di facciata viene montata in cantiere, in questo caso è stata installata nel reparto di prefabbricazione, con un notevole risparmio di tempo in cantiere. Ciò è stato possibile perché è stato inserito un giunto tra i diversi piani. La nostra proposta, poi, di utilizzare tavole di tre diverse larghezze è stata accolta favorevolmente dagli architetti.

due parole con i progettisti

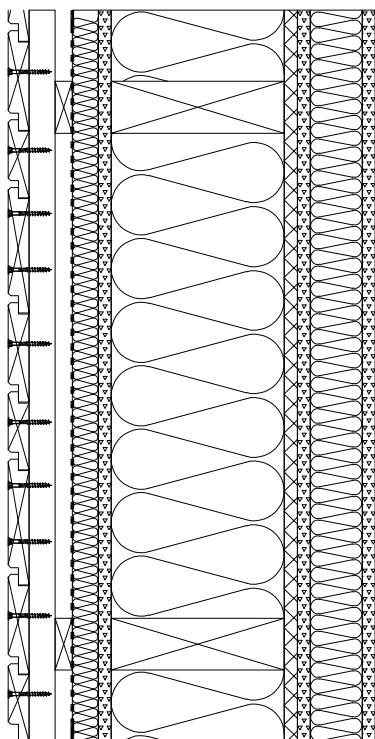
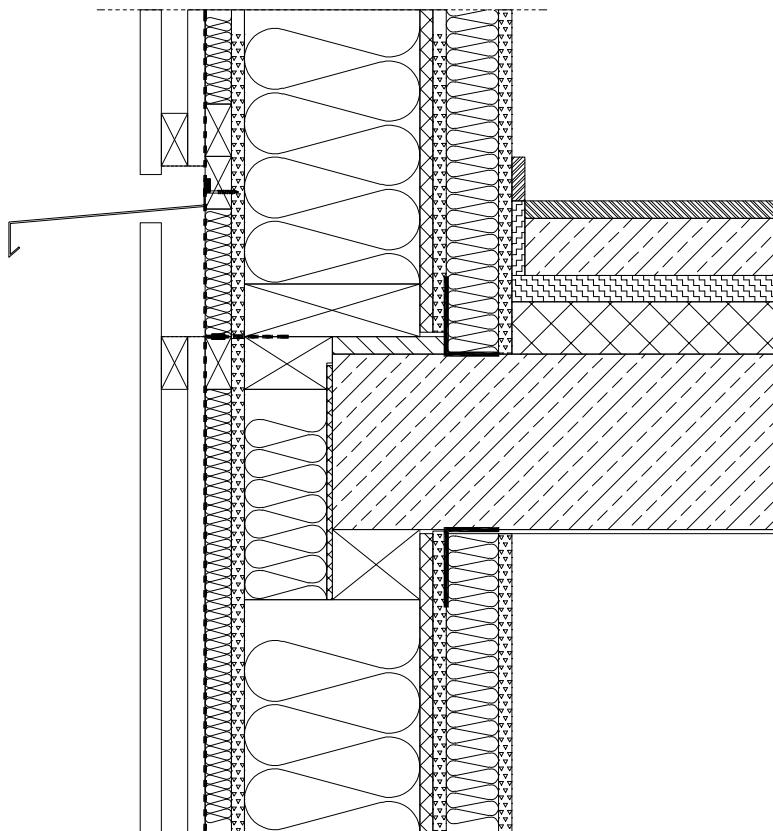
Lo studio di architettura frank&friker, con sede a Monaco, è stato fondato nel 1998. Insieme al loro team, i partner Tina Frank e Jochen Friker lavorano allo sviluppo, alla progettazione e alla realizzazione di progetti nei settori dell'edilizia residenziale, degli uffici, dell'istruzione, del tempo libero, del commercio al dettaglio e della pianificazione urbana. I progettisti analizzano l'esistente, lo incorporano nel processo di progettazione e lo interpretano. Questo approccio porta a un progetto personalizzato in armonia con il contesto e con la funzione del futuro edificio. Le basi del lavoro di frank&friker risiedono nell'analisi dettagliata della destinazione d'uso e dell'edificio, nello sviluppo lungimirante del progetto, nel design distintivo, nel controllo responsabile dei costi e del programma e nell'alta qualità architettonica e tecnica della realizzazione.

Perché è stato utilizzato il legno in questo complesso residenziale di quattro palazzine?

La decisione di realizzare il progetto in legno si è basata sulla certezza dei numerosi vantaggi che questo materiale naturale porta con sé, tra cui il creare un'atmosfera calda e invitante e il favorire un clima interno sano. Grazie alla costruzione ibrida in legno, sfruttiamo i vantaggi del legno in combinazione con la massa di accumulo del calcestruzzo, ottenendo un'efficienza energetica ottimale e un clima interno equilibrato. La scelta a favore della costruzione ibrida in legno è stata presa in collaborazione con il committente per motivi di estetica, sostenibilità ed economicità.

La lamiera installata tra i giunti dei piani impedisce il propagamento di un eventuale incendio. Questa fuga, inoltre, ha consentito l'installazione della finitura di facciata in fase di prefabbricazione.
Dettaglio del vano scala.

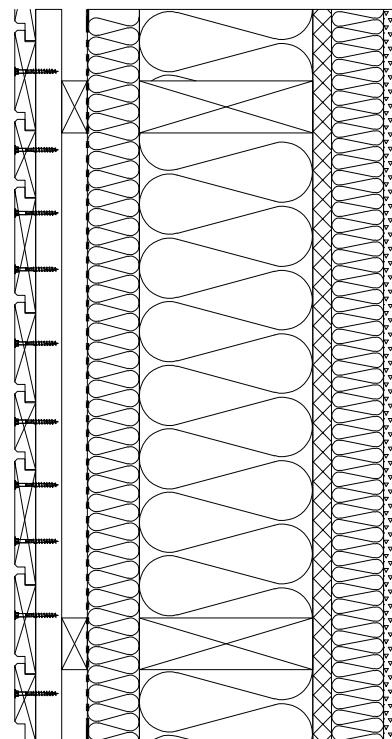




Stratigrafia parete esterna tipo A – edifici di 4 piani

Parete prefabbricata:

- finitura di facciata (doghe in abete rosso “effetto invecchiato”)
- sottostruttura
- telo antivento
- isolamento termico in lana minerale
- pannello in gessofibra
- telaio in legno/isolamento termico in lana minerale
- pannello OSB
- pannello in gessofibra
- intercapedine interna, realizzata in cantiere



Stratigrafia parete esterna tipo B – edifici di 3 piani

Parete prefabbricata:

- finitura di facciata (doghe in abete rosso “effetto invecchiato”)
- sottostruttura
- telo antivento
- isolamento termico in fibra di legno
- telaio in legno/isolamento termico in cellulosa insufflata
- pannello OSB
- intercapedine interna, realizzata in cantiere



Posa delle pareti esterne prefabbricate con struttura a telaio su cordolo rialzato in c.a.

Viste delle palazzine in fase di completamento.

Due vedute dal drone delle quattro palazzine in diverse fasi dell'avanzamento dei lavori.



Studio Marastoni

Chalet S

Carezza





L'abitazione immersa nel paesaggio delle Dolomiti.

Foto: Mengarelli & Haaser



La vista da sud-ovest rivela i tre livelli della casa.

Foto: Mengarelli & Haaser



Le grandi vetrate della zona giorno al primo piano inquadrano differenti vedute.

Foto: Alberto D'Alberto

Ubicazione: Carezza (BZ)

Progetto architettonico:

Studio Marastoni

Strutture: Studio Ingegneria Starke

Direttore dei lavori: geom. Manuel Ghetta

Appaltatore struttura legno: LignoAlp – Damiani-Holz&Ko SpA

Lavori: aprile – dicembre 2021; giugno – novembre 2021 (struttura in legno)

Suggerimenti lignee

Circondata da un panorama unico che si estende dalla catena montuosa del Latemar fino a quella del Catinaccio, questa abitazione abbraccia l'ambiente esterno rendendolo protagonista di ogni veduta e di atmosfere suggestive. In quest'area incantevole sopra al Lago di Carezza dove le case sembrano accartocciarsi l'una sull'altra, Chalet S è il risultato di una demolizione e ricostruzione di una vecchia casa degli anni Settanta, acquistata da una famiglia che ama passare il proprio tempo libero in montagna. A differenza di molti altri fabbricati, questa dimora gode di una vista a 360° sulle cime dolomitiche circostanti ed è stata proprio tale caratteristica il punto di partenza della ristrutturazione. Il progetto nasce dunque con l'obiettivo di evidenziare la centralità del luogo attraverso dettagli curati che enfatizzano le viste sul paesaggio, aprendo l'edificio verso l'esterno affinché il panorama sia il compagno silenzioso di tutti gli istanti della giornata, dal caffè del primo mattino al relax serale.

Viste le dimensioni contenute dell'edificio, due piani di circa 70 m², i progettisti hanno adottato soluzioni che hanno contribuito a ingrandire visivamente la casa, come ad esempio una grande zona d'ingresso coperta che funge da protezione dalla neve e dal vento e che dona alla casa un aspetto importante grazie al grande sottotetto aperto. All'interno, il piano terra ospita le camere con finestre che garantiscono sia una adeguata privacy sia le inquadrature sul panorama, mentre superiormente l'ampia zona living, un grande open space, si apre con vetrate cielo-terra sulla maestosità delle Dolomiti. Un interrato di circa 160 m² ospita i servizi – garage e zona hobby – e il cuore tecnologico dell'abitazione, la centrale termica e impianti; un punto cardine del progetto era infatti rendere la casa il più possibile autonoma ed efficiente dal punto di vista energetico, obiettivo raggiunto e testimoniato dall'ottenimento della certificazione CasaClima A.

L'edificio strutturalmente è realizzato con differenti tecnologie costruttive, ovvero c.a. al seminterrato, laterizio e partizioni in legno al piano terra e pannelli prefabbricati in legno a telaio al piano superiore. Il rivestimento esterno è in doghe di legno e in legno è anche la struttura a vista della copertura.

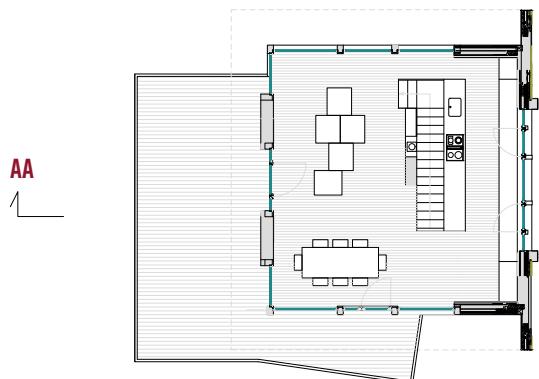
INFO E GALLERIA



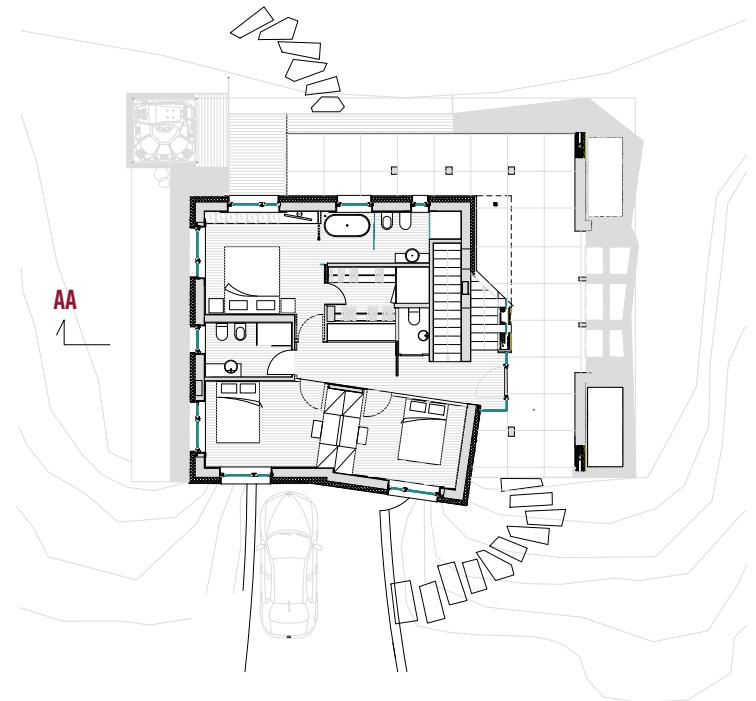
LIGNOALP®



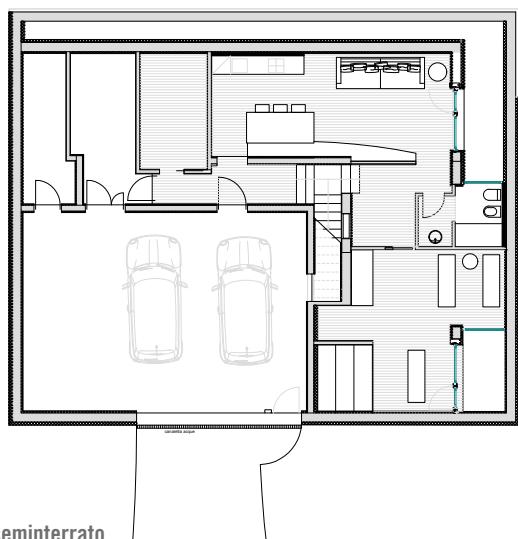
L'accesso pedonale allo chalet con l'ampia zona d'ingresso coperta e riparata.



Primo piano



Piano terra



Piano seminterrato



Sezione AA

la struttura

La struttura in legno dell'edificio è a telaio mentre il tetto a vista è realizzato con travature lamellari caratterizzate da una superficie dall'effetto invecchiato particolarmente "morbido"; questa soluzione ha permesso di ottenere un risultato gradevole e accogliente nell'abitazione. Anche le pareti in legno sono a vista, una scelta che evidenzia tutta la piacevolezza di questo materiale in grado di conferire calore e intimità e che è la vera anima della casa.

All'esterno, il legno appositamente invecchiato regala all'edificio il suo speciale carattere alpino. L'abitazione è contornata da sassi neri a spacco di cava che donano un piacevole movimento estetico ma che svolgono anche un'importante funzione di drenaggio, andando a creare una zona abbastanza ampia dove l'acqua piovana e del disgelo può defluire liberamente senza arrivare alle terrazze.

Per gli arredi, eseguiti in collaborazione con lo studio Rubirosa, è stato utilizzato legno di recupero, così come per il rivestimento delle pareti interne, un abete di recupero caratterizzato da una tonalità più scura rispetto all'abete utilizzato per la struttura.



Foto: Manner & Hauser

La zona living al primo piano con le ampie aperture che incorniciano il panorama montano da diversi lati.

due parole con il costruttore

Nel 1927 Leonardo Damiani fonda l'omonima ditta a Bressanone, dando così il via alla produzione e al commercio di travi in legno massiccio. Nel 1989, Markus Damiani, nipote del fondatore, entra in azienda e poco dopo ne assume la direzione, ampliando l'attività e includendo la costruzione di tetti e case in legno. Damiani-Holz&Ko SpA nasce nel 2010 dalla fusione di Damiani Legnami SpA e della carpenteria holz&ko srl di Nova Ponente, guidata da Walter Capovilla, oggi membro della direzione e responsabile della parte tecnica dell'azienda.

Da allora, il connubio di lavoro artigianale e di moderne e sofisticate tecnologie di progettazione e produzione contraddistingue il marchio LignoAlp. Oggi, 130 specialisti lavorano a stretto contatto con progettisti e clienti delle regioni alpine e non solo; oltre a vantare un'approfondita esperienza tecnica, essi offrono la massima libertà in fase di progettazione architettonica e garantiscono un'eccellente qualità. Ogni anno vengono costruiti 250 tetti e oltre 80 edifici in legno su misura con un elevato grado di prefabbricazione.

Qual è stata la sfida particolare di questo progetto?

I clienti e il team di progettazione avevano idee molto precise. Nella posizione privilegiata del lotto, con una vista mozzafiato sulle montagne del Catinaccio, dello Sciliar e del Latemar, si doveva creare un edificio che si integrasse bene nel paesaggio alpino, ma che avesse comunque un aspetto molto moderno. Per ottenere questo risultato, è stato necessario riflettere su molti dettagli tecnici, scegliendo, in base ai desideri dei committenti, la migliore tipologia di materiali da utilizzare, con lavorazioni e finiture particolareggiate.

Come si è instaurata e sviluppata la collaborazione con i clienti e i progettisti?

Il progetto architettonico è stato ingegnerizzato in stretta collaborazione con i progettisti ed è stato "costruito" tridimensionalmente al computer, ingegnerizzato, prefabbricato e assemblato. Abbiamo beneficiato dell'esperienza decennale del team nella realizzazione di progetti su misura. Di conseguenza, abbiamo potuto dare molti suggerimenti per la realizzazione pratica e trasformare questo progetto speciale in realtà, come, per esempio, l'utilizzo di legno con effetto invecchiato oppure la stratigrafia della copertura.

due parole con i progettisti

Lo Studio di architettura Marastoni di Bolzano ha avviato la sua attività nella prima metà degli anni Sessanta partendo dal genio creativo del suo fondatore, l'architetto Antonello Marastoni. Oggi è composto dai due figli di Antonello, gli architetti Andrea e Luca Marastoni associati con l'ingegnere Gianluca Hartner. All'interno dello studio collaborano anche gli arch.tti Giorgio Larcher e Alessia Bergamo che, accanto ad altri professionisti della progettazione e designer, sviluppano progetti commissionati e approfondiscono settori tematici, avvalendosi all'occorrenza di collaborazioni esterne per garantire sempre la massima efficienza produttiva.

L'approccio alla progettazione unisce tre concetti: architettura, interni e paesaggio, con l'obiettivo di creare edifici e ambienti innovativi che rispondano alle esigenze in rapida evoluzione. "Progettare come strumento per risolvere i problemi, trovare le soluzioni corrette alle diverse esigenze funzionali, estetiche ed economiche e perché no... trasformare un sogno in realtà".

Chalet S è stato progettato per essere efficiente e il più autonomo possibile dal punto di vista energetico: quali soluzioni sono state adottate?

Lo chalet è certificato CasaClima A e per questo ogni scelta di materiali e soluzioni è stata effettuata nel pieno rispetto degli standard del protocollo. Qualche esempio: trovandosi l'abitazione in un'area caratterizzata da notevoli sbalzi termici, sono stati utilizzati materiali coibenti particolarmente adatti anche a evitare ponti termici; i pannelli fotovoltaici seguono l'andamento della copertura inserendosi in maniera corretta nell'architettura della casa e nel paesaggio, senza essere un elemento disturbante e sfruttando bene quello che è il percorso del sole.

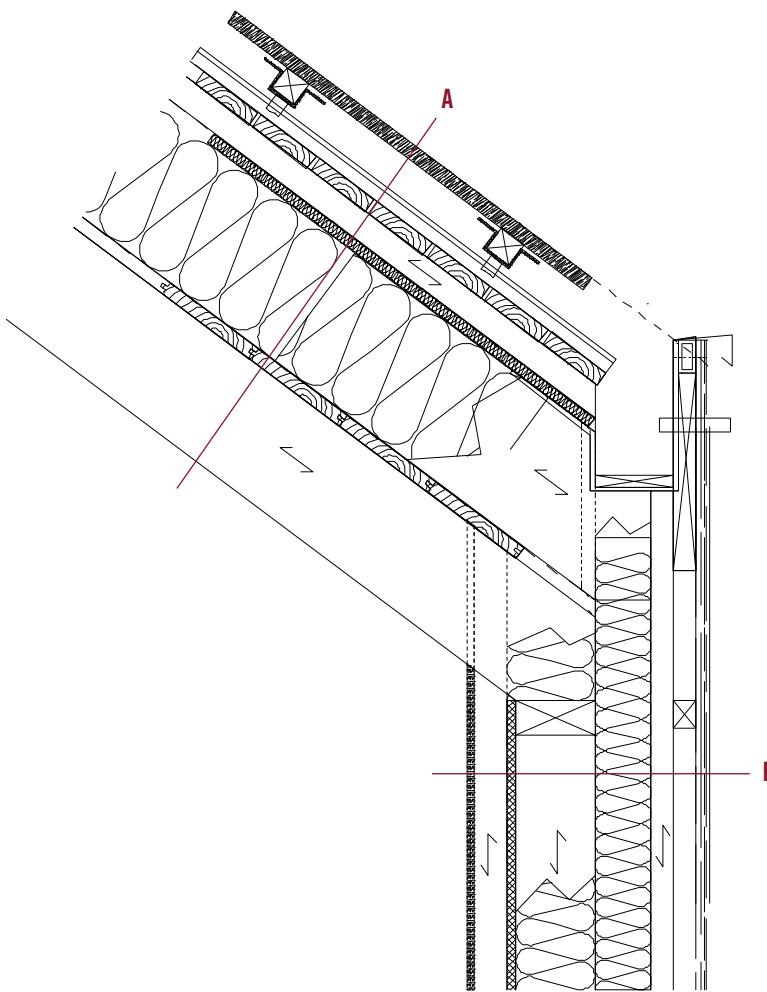
In un edificio con prefabbricazione in legno è necessaria una fruttuosa collaborazione tra progettisti e azienda produttrice del sistema costruttivo...

Questo è certo! Oltre agli standard CasaClima, sono state adottate, infatti, altre strategie progettuali che hanno permesso di ottimizzare soluzioni e costi all'interno dell'abitazione grazie all'eccellente collaborazione con LignoAlp che si è occupata della progettazione tecnica, della prefabbricazione e del montaggio della struttura in legno.

I tempi di realizzazione sono stati particolarmente ridotti, con un inizio di cantiere ad aprile e una consegna della casa, chiavi in mano, a dicembre. Un risultato ottenuto grazie alla collaborazione di tutte le maestranze coinvolte, a una visione condivisa e soprattutto grazie ai committenti che hanno seguito le varie fasi di esecuzione con un'attenzione e un'efficienza non comuni.

Gli elementi strutturali chiari, intervallati dalle grandi vetrate, sono l'elemento peculiare del progetto.





Copertura (A) dall'esterno

- manto in lamiera di alluminio
- listelli di ventilazione
- guaina protettiva impermeabile
- tavolato grezzo
- controlistelli
- strato impermeabile e traspirante
- strato isolante ad alto valore di compressione (19 mm)
- pannello isolante in fibra di legno (240 mm nella zona isolata)
- telo freno vapore (nella zona isolata)
- perline
- correntini "retrotimber" a vista

Parete esterna (B) dall'esterno

- rivestimento di facciata con listelli verticali e viti a vista
- controlistelli
- listelli di ventilazione
- guaina antivento per facciate
- telaio (140 mm) isolato con cellulosa
- piano di irrigidimento
- guaina antivento per facciate
- listelli di ventilazione
- controlistelli
- rivestimento in listelli verticali in larice naturale, viti a vista



Foto: Schemer & Haider

Scorcio del prospetto sud con la vetrata a tutta altezza e la terrazza che si apre dalla zona living.



Posa della struttura intelaiata prefabbricata in legno e della scala interna, anch'essa in legno. La complessa struttura della copertura con orditura primaria e secondaria e perlinatura verso l'interno, la chiusura del pacchetto isolante e il rivestimento esterno del tetto.





GMRT Associati

Villa PF

Reggio Emilia





Il disimpegno della zona notte affacciato sul patio e protetto dalla vegetazione.



Vista della casa dalla piscina con il volume più alto della zona giorno e quello più basso delle camere.

Ubicazione: Rubiera (RE)

Progetto architettonico e D.L.:

arch. Luca Tabarrini – GMRT Associati,
Reggio Emilia

Strutture: ing. Emanuele Guidetti –
GMRT Associati

Consulente: Barbara Ponti Garden
Designer, Reggio Emilia

Impianti Meccanici: ing. Alex Ferretti –
CHP Engineering, Reggio Emilia

Appaltatore struttura legno: LignoAlp –
Damiani-Holz&Ko Spa, Bressanone (BZ)

Lavori: 2022 – 2023

Superficie verde: 450 m²

Superficie utile: 240 m²

INFO E GALLERIA



LIGNOALP®

Tra modernità e sostenibilità

Costruita con una struttura in legno a telaio, Villa PF è stata progettata secondo i principi della bioclimatica, applicando una disposizione strategica degli ambienti che ottimizza l'uso della luce naturale e del calore solare. Gli spazi comuni sono infatti orientati verso sud al fine di massimizzare l'esposizione al Sole, contribuendo così all'ottenimento di un comfort termico naturale durante tutto l'anno; le camere da letto, invece, sono posizionate a est. Internamente la casa si articola in tre volumi distinti: quello della zona giorno, quello della zona notte, posizionata su un leggero dislivello, e un volume centrale rivestito in pietra che crea una continuità armoniosa tra gli spazi interni ed esterni. Il grande portico, orientato a sud, dà vita a un'area ombreggiata perfetta per godere degli spazi all'aperto in ogni stagione.

Gli ambienti dell'abitazione sono ampi e luminosi, grazie alle grandi vetrate che offrono un'ampia vista sull'esterno; l'area giorno è progettata per favorire la socializzazione grazie a uno spazio salotto accogliente e a una moderna cucina open space; i colori neutri di arredi e finiture e i materiali naturali creano un'atmosfera calda e accogliente.

Anche il design esterno è caratterizzato da linee pulite e materiali naturali, con un elegante rivestimento in pietra che conferisce un tocco di raffinatezza. La piscina privata, circondata da un ampio decking in legno, è il cuore pulsante di questa oasi di relax, ideale per momenti conviviali all'aperto.

La villa è completamente alimentata dall'energia elettrica e grazie all'impianto fotovoltaico e alla pompa di calore è garantito un basso impatto ambientale senza compromettere il comfort.

Villa PF, dunque, non è solo esteticamente gradevole, ma rappresenta anche un passo importante verso un futuro sostenibile; il sistema energetico interamente elettrico, combinato con il design innovativo, ha portato a un risultato concreto per il cliente, offrendo un ambiente di vita che rispetta la natura senza rinunciare alla modernità.

Scorcio dell'area pranzo affacciata su una parte del portico.
Aprendo le ampie vetrate a tutta altezza il confine tra interno ed esterno scompare, ampliando la zona soggiorno verso la piscina.



1 ingresso
2 soggiorno
3 cucina
4 dispensa
5 studio
6 portico

7 camera padronale
8 cabina armadio
9 bagno
10 camera
11 disimpegno
12 cantina

13 lavanderia
14 garage
15 piscina
16 vano tecnico

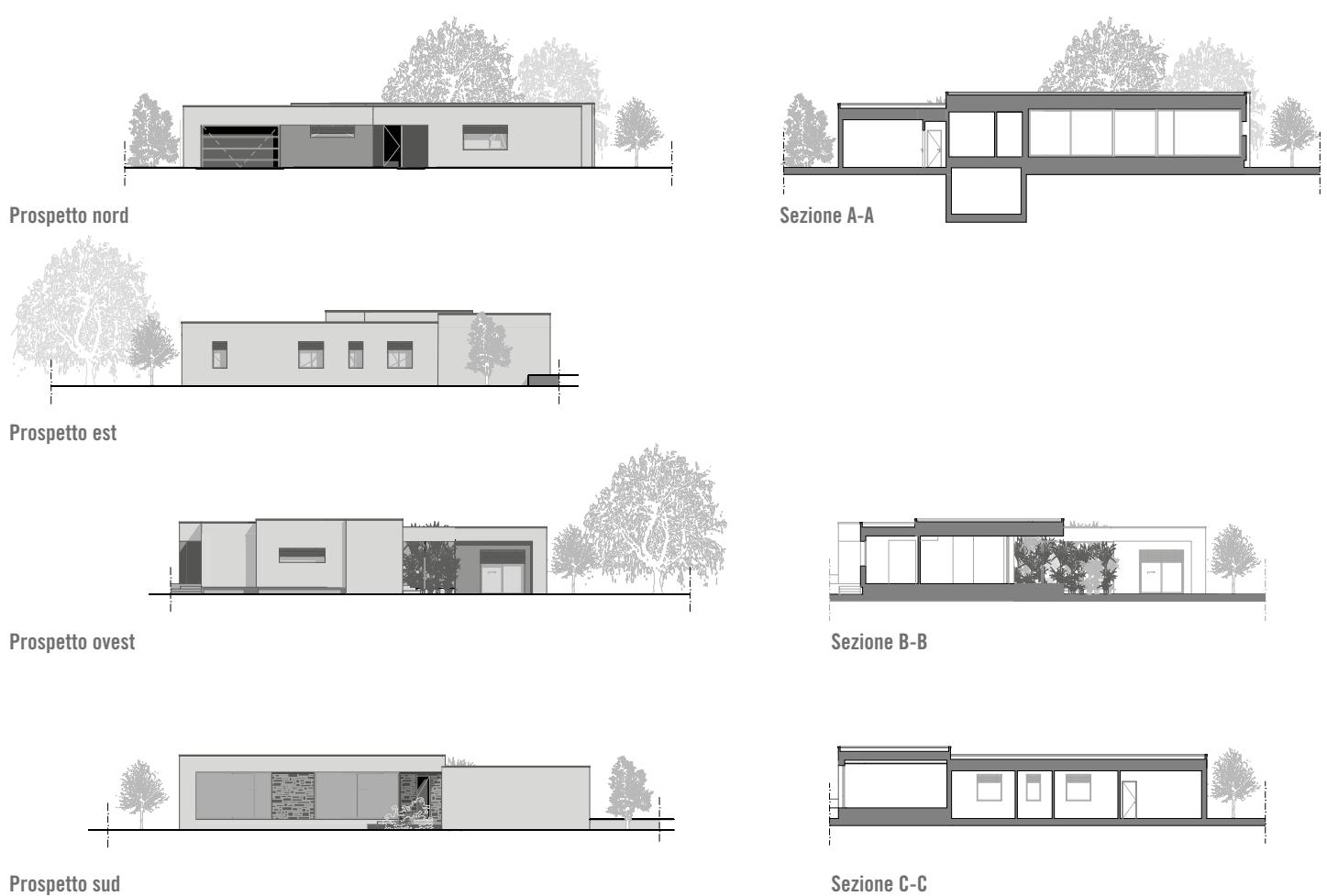
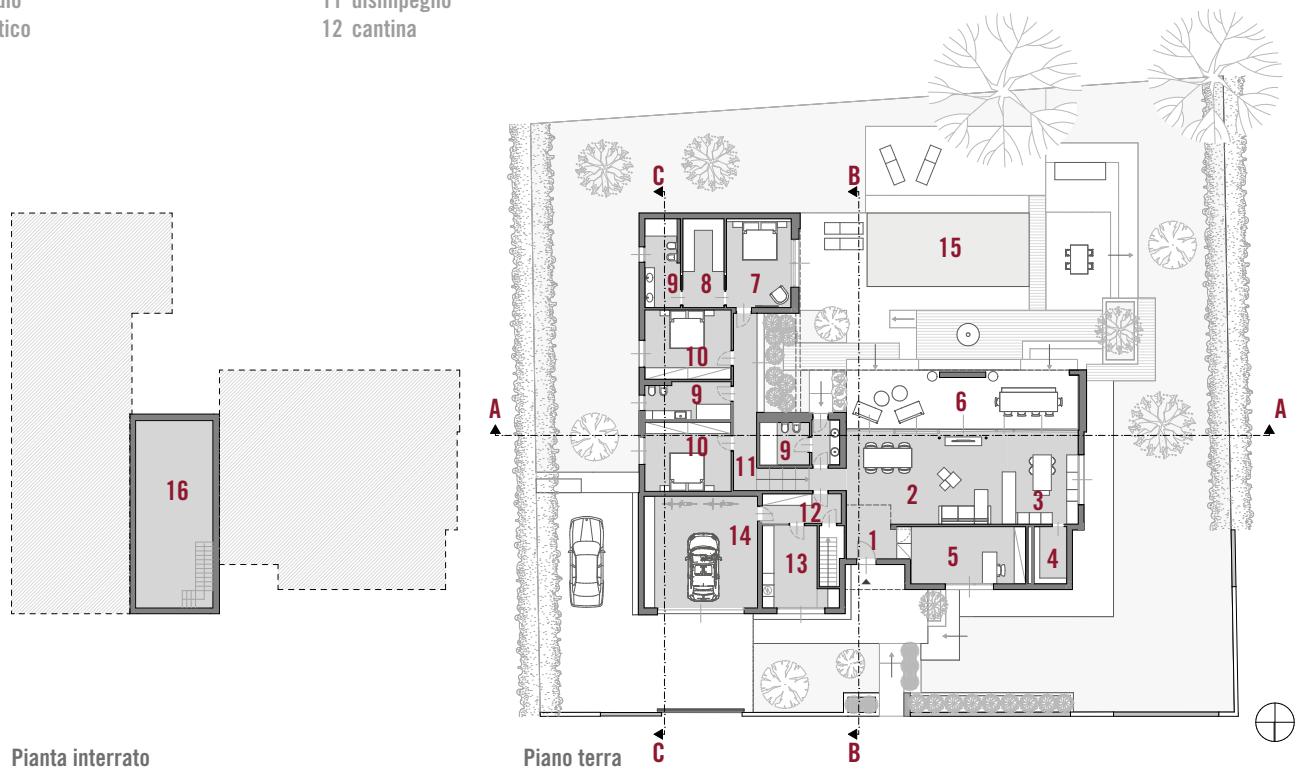




foto: © Matteo Piazza

Il grande open space dell'area living con la cucina separata da un'armadiatura.

due parole con il costruttore

Nel 1927 Leonardo Damiani fonda l'omonima ditta a Bressanone, dando così il via alla produzione e al commercio di travi in legno massiccio. Nel 1989, Markus Damiani, nipote del fondatore, entra in azienda e poco dopo ne assume la direzione, ampliando l'attività e includendo la costruzione di tetti e case in legno. Damiani-Holz&Ko SpA nasce nel 2010 dalla fusione di Damiani Legnami Spa e della carpenteria Holz&Ko srl di Nova Ponente, guidata da Walter Capovilla, oggi membro della direzione e responsabile della parte tecnica dell'azienda.

Da allora, il connubio di lavoro artigianale e di moderne e sofisticate tecnologie di progettazione e produzione contraddistingue il marchio LignoAlp. Oggi, 130 specialisti lavorano a stretto contatto con progettisti e clienti; oltre a vantare un'approfondita esperienza tecnica, essi offrono la massima libertà in fase di progettazione architettonica e garantiscono un'eccellente qualità. Ogni anno vengono costruiti 250 tetti e oltre 80 edifici in legno su misura con un elevato grado di prefabbricazione.

In quale aspetto, secondo voi, ha inciso maggiormente la scelta di adottare la tecnica della struttura in legno?

Il progetto si prestava particolarmente al legno viste le linee pulite ed essenziali che richiedevano spessori molto limitati e gestione dei passaggi tra pareti opache, vetrate e pareti ventilate; durante l'ingegnerizzazione del progetto architettonico l'interazione tra LignoAlp e studio di progettazione ha permesso al progettista di plasmare i dettagli prima di doverli gestire in cantiere, realizzando così un edificio armonioso e privo di compromessi tra struttura e architettura.

Come siete riusciti a rispettare i dettami del progetto architettonico, mantenendo la complanarità dei soffitti nonostante le diverse altezze dei locali?

Per soddisfare l'esigenza di rispettare pienamente l'aspetto architettonico è stato necessario, tra l'altro, l'impiego di elementi speciali in acciaio. Queste soluzioni ci hanno permesso di mantenere la complanarità degli intradossi dei soffitti nelle diverse porzioni del fabbricato, garantendo un risultato uniforme e perfettamente coerente con le richieste del progetto architettonico.

due parole con i progettisti

GMRT Associati è uno studio di architettura e ingegneria con sede a Reggio Emilia, specializzato nella progettazione architettonica, nel design, nel retail e nell'energia. Lo studio si distingue per un approccio integrato che abbraccia ogni fase del progetto, dalla concezione alla realizzazione. Il team di GMRT Associati è composto da professionisti con una vasta esperienza, impegnati nella ricerca di soluzioni innovative e sostenibili. La filosofia dello studio si basa sulla qualità e l'efficienza, mirando a rispondere alle esigenze specifiche dei clienti e alle sfide del contesto contemporaneo. GMRT Associati si avvale di metodologie avanzate e tecnologie all'avanguardia, garantendo risultati che rispettano i più elevati standard di sicurezza e sostenibilità. Il portfolio dello studio include una varietà di progetti, dai contesti urbani a quelli residenziali, evidenziando la versatilità e la capacità di adattamento alle diverse richieste del mercato.

Quali sono state le motivazioni che vi hanno spinto a scegliere il legno come materiale principale per le vostre progettazioni abitative?

Abbiamo scelto il legno perché riteniamo che sia il materiale per costruire le strutture più ecosostenibili. Il legno è un materiale rinnovabile e il suo processo di produzione per impiego edilizio ha un impatto ambientale significativamente inferiore rispetto ad altri materiali. Inoltre, l'uso del legno consente di ridurre l'impronta di carbonio delle costruzioni. Le case in legno non solo riducono l'impatto ambientale, ma creano anche ambienti interni più salubri. Il legno ha proprietà naturali che regolano l'umidità e migliorano la qualità dell'aria. Inoltre, il suo calore e la sua estetica contribuiscono al benessere psicologico degli abitanti.

Quali vantaggi ritenete che le strutture in legno offrano rispetto ai materiali tradizionali come il cemento o l'acciaio? E qual è la reazione del cliente a questo tipo di abitazioni?

Uno dei maggiori vantaggi è l'altissimo livello di prefabbricazione e ingegnerizzazione che possiamo ottenere. Affidandoci a ditte specializzate come LignoAlp, possiamo garantire progetti molto precisi e rapidi da realizzare, riducendo i tempi di costruzione e aumentando la qualità finale. Siamo inoltre molto interessati alle nuove tecnologie di prefabbricazione e ai materiali compositi che possono migliorare ulteriormente le prestazioni del legno. Queste innovazioni ci permetteranno di realizzare progetti ancora più ambiziosi e sostenibili in futuro.

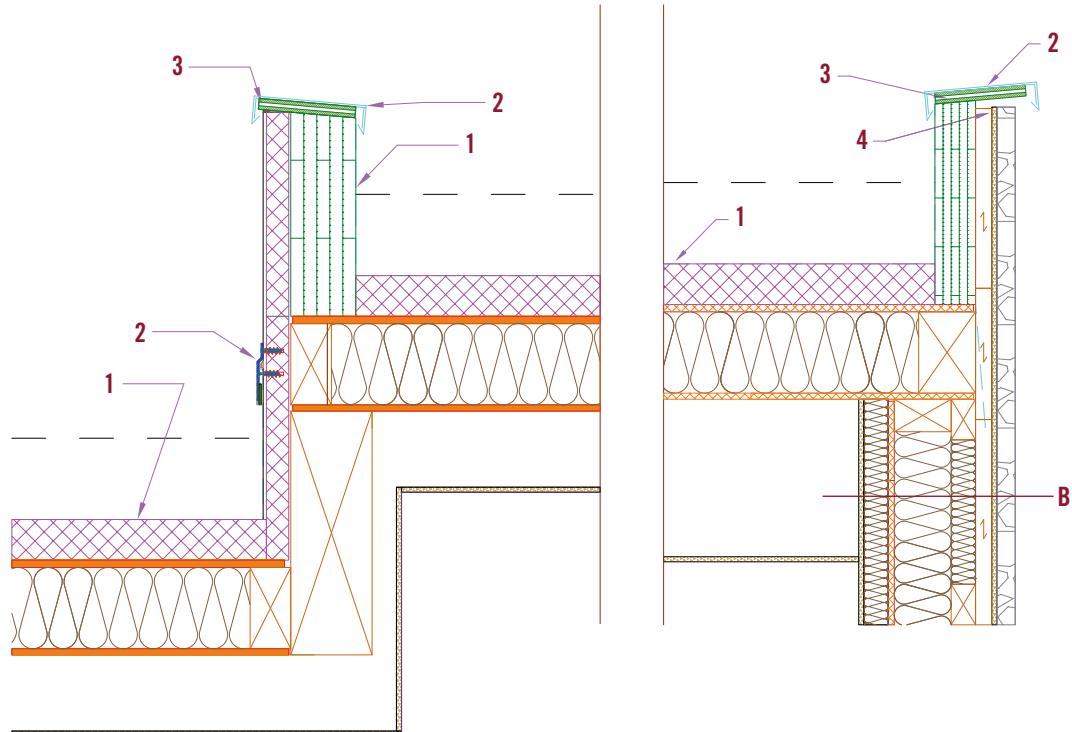
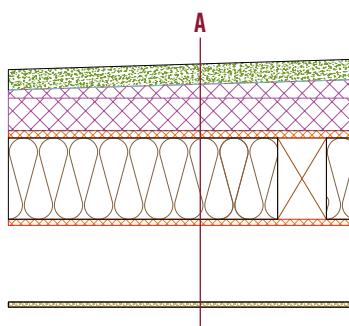
Il mercato delle costruzioni in legno sta crescendo rapidamente, con un aumento della domanda per le case in legno, e quindi i clienti sono sempre più consapevoli dei benefici ecologici e della qualità abitativa. I feedback sono generalmente molto positivi, con molti che apprezzano la combinazione di sostenibilità, estetica, comfort e soprattutto la certezza dei tempi e costi di realizzazione.

Il portico è separato dalla zona living da una lunga vetrata apribile che permette di espandere lo spazio conviviale all'esterno.



Copertura piana (A) dall'esterno

- ghiaia (50 mm)
- guaina in PVC
- isolamento in EPS pendenziato (min. 100 mm, pendenza 3%)
- guaina di prima pioggia
- piano di irrigidimento con pannello OSB (18 mm)
- struttura a travetti (200 mm) e isolamento in fibra di cellulosa (200 mm)
- piano di irrigidimento con pannello OSB (15 mm)
- sottostruktura per controsoffitto
- pannello in cartongesso (12,5 mm)



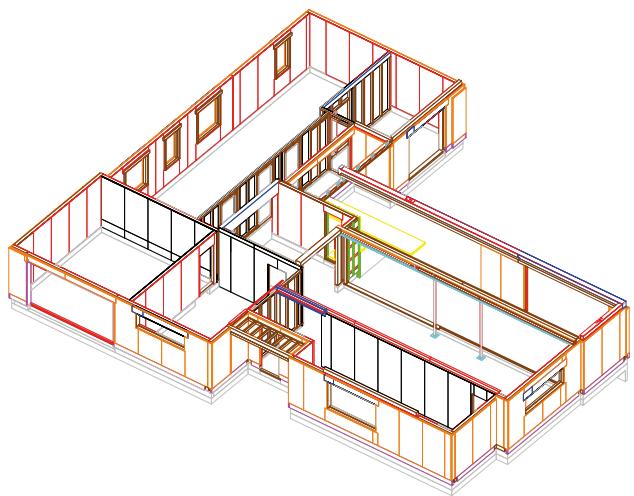
Giunzione solaio-attica

Parete esterna (B) dall'esterno

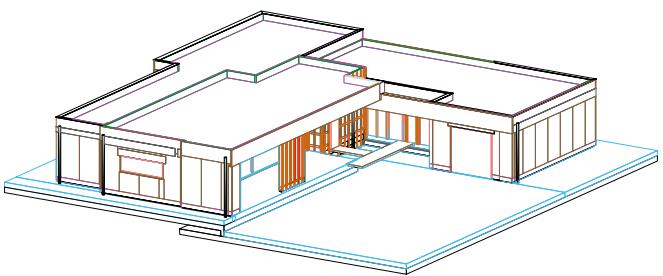
- rivestimento in pietra ricostruita (45 mm)
- pannello in fibrocemento (12,5 mm)
- controlistelli (40 mm) per camera di ventilazione
- telo traspirante per facciate
- travetto lamellare (60x60 mm) e isolamento in fibra di legno (60 mm)

- telo traspirante per facciate
- telaio portante in travetto (60x140 mm) e isolamento in cellulosa
- piano di irrigidimento con pannello OSB (15 mm)
- controparete interna per passaggio impianti (60 mm) isolata con fibra di legno
- pannello di fibrogesso (12,5 mm)

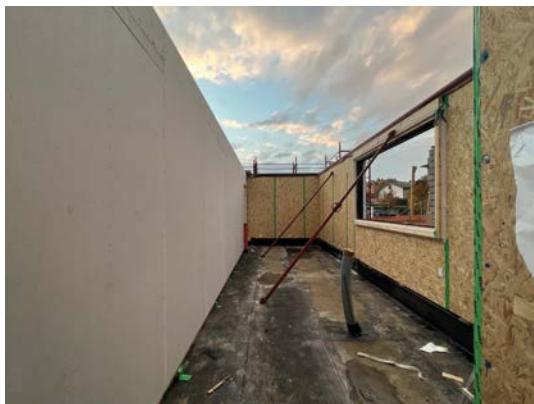
- 1 pellicola in PVC
- 2 lamiera
- 3 pannello di legno a 3 strati
- 4 rete para-passero ad angolo in PVC



Progetto tridimensionale della struttura prefabbricata dei pannelli a telaio.



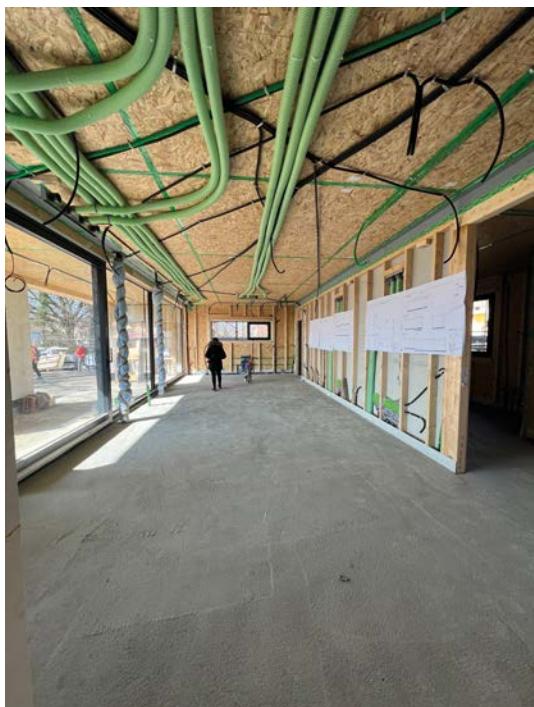
Vista tridimensionale della struttura lignea realizzata da LignoAlp.



La posa delle pareti prefabbricate e le nastrature tra i vari elementi lignei a telaio.



La grande e lunga apertura che caratterizza la zona giorno.



Il passaggio delle tubazioni impiantistiche a soffitto e a parete e la chiusura della struttura all'esterno con pannelli in fibro-cemento.



Il completamento delle finiture interne ed esterne della villa prima della realizzazione della piscina e della sistemazione degli spazi esterni.

Scopri la rivista cartacea

25



25

legnoarchitettura

legnoarchitettura

progetti

Helen & Hard
dRMm

Studio Andrew Todd

Vicente Sarrabol

& Jaume Colom

ortuzargebauer

arquitectos

Foster + Partners

Paolo De Martin,

Sarah Gasparotto

Rever & Drage

Herbst Architects

Legno e CNC

Stadio di calcio

di Montréal

EdicomEdizioni

2016

25

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

2016

www.edicomstore.it



www.legnoarchitettura.com



legnoarchitettura

EdicomEdizioni